

«sono stati sostituiti da altri»: c'è Donatella, il primo amore nato tra i banchi di scuola, Gabriella, Gina, Giulia, Luisa, Cristina, Flora..

♦ *Amore per Amore* è l'ultima raccolta di versi inediti.

E ci fermiamo qui, auspicando che qualcuno si prodighi nel comporre una biografia più lineare e nel recuperare e ristampare le opere di Rosario Belcaro così come l'autore le aveva raccolte, ognuna come corpus a sé stante.

Un poeta può rivivere ancora attraverso le proprie opere e trasmet-



tere quelle sensazioni capaci di riaccendere l'emozione nel cuore di chi legge, davanti a un lembo di cielo, a una manciata di stelle ... a una fetta di luna.

E Rosario Belcaro non sarà solo una Via del paese, ma una guida utile per la crescita umana.

#### BIBLIOGRAFIA CONSULTATA:

R. BELCARO, *E sono pietre i giorni*, Edizioni Alziamo Le Vele, Catania 1964.

E. LA FACE (a cura), *Poesia di Rosario Belcaro*, Fiorentino Editore, Napoli 1973.

I. LOSCHIAVO PRETE – A. ORSO – U. VERZÌ BORGESSE, *Poeti e Scrittori rassegna bio bibliografica del Novecento dei comuni della Piana di Gioia Tauro*, Calabria Letteraria Editrice.

## RICORDI DI DON MICUCCIO



### **MAROPATI 1942: CARRO ARMATO TEDESCO CONTRO CASETTA POPOLARE**

*Domenico Cavallari*

I Tedeschi, quando erano ancora nostri alleati, avevano creato, fra gli ulivi di Catàmpola, un grosso campo militare con tanti carri armati Tigre, enormi e ciascuno pesante varie tonnellate.

Tenevano i carri armati nascosti in buche nel terreno, che da un lato avevano una rampa inclinata per l'accesso. Erano, perciò, invisibili e se gli Americani avessero bombardato, non avrebbero colpito i carri.

Quando però c'erano manutenzione e messa in moto, essi venivano portati fuori dalle buche e fatti un po' muovere.

In una di queste manovre, con un carro armato urtarono la casa popolare di Mico *Scialata* e la casetta crollò per il forte urto. Per fortuna non c'era nessuno in casa. Lo stesso giorno e la notte, una grossa squadra del Genio Tedesco, ricostruì l'intera casetta popolare, facendola più bella di com'era prima: mobili nuovi, cucina con le mattonelle, acqua corrente, una doccia e sul tetto delle finestrelle a Vasistas, apribili dall'interno, per quando faceva caldo.

Gli altri proprietari di casette popolari vicine a quella dello *Scialata*, per mezzo dell'interprete tedesco, chiesero al Comando di far dare un colpo di carro armato anche alle loro baracche, visto che un tale "incidente" sarebbe stato una fortuna per loro. La casa dello *Scialata* era venuta bellissima e con tutte le comodità che le altre non avevano.

Ovviamente, i Tedeschi non aderirono e dopo un po' di tempo andarono via da Maropati, costituendo la seconda linea di difesa vicino a Cessaniti, dove c'era anche un campo di aviazione militare.